

COMMISSIONE PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE DELLA TOSCANA, *Un saluto alla VII Assemblea della Comunità delle Chiese Protestanti in Europa (Firenze, 20-26 settembre 2012), Firenze, 24 settembre 2012*

I delegati per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso delle diocesi della Toscana, riuniti a Firenze, per l'incontro autunnale, sotto la presidenza di mons. Rodolfo Cetoloni ofm, vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza, rivolgono un saluto fraterno ai delegati, agli ospiti, a tutti i partecipanti della VII Assemblea Generale della Comunità delle Chiese Protestanti in Europa, che si tiene a Firenze, in questi giorni per riflettere su "Liberi per il futuro – Le Chiese Protestanti in Europa"

Fin dalla sua fondazione, nel 1973, a Leuenberg, la Comunità ha posto al centro della propria riflessione e della propria testimonianza la costruzione dell'unità visibile dei cristiani così da superare lo scandalo delle divisioni che hanno drammaticamente segnato per secoli la storia dell'Europa.

Nel corso degli anni, anche con il contributo fondamentale della Comunità, in Europa si sono così sviluppate relazioni amicali e dialoghi teologici che hanno aiutato tanti cristiani a riscoprire la centralità della dimensione ecumenica della testimonianza di Cristo, Luce del mondo: nell'accoglienza dell'altro, spesso in fuga da un mondo di violenza e di povertà, alla ricerca di un lavoro, di una casa, di un parola; nella difesa dei valori umani, tra i quali la libertà religiosa, ancora lontana da essere vissuta in tanti paesi nel mondo e, ultimamente, messa in discussione anche in Europa; nella volontà di costruire un domani di pace, fondato sul messaggio evangelico, con una particolare attenzione al Medio Oriente.

Si sono compiuti dei passi significativi sulla strada dell'unità, coinvolgendo cristiani di tradizioni e di confessioni diverse che hanno imparato a conoscersi, a dialogare, a vivere insieme la missione della Chiesa. Noi pensiamo, in particolare, ai fratelli e alle sorelle valdesi, luterane e metodiste della Toscana con i quali abbiamo fatto la gioiosa scoperta della bellezza e della difficoltà del dialogo.

Di queste relazioni e di questi dialoghi siamo grati al Signore, al quale rivolgiamo una preghiera speciale per trovare nell'amore misericordioso di Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, la fonte per proseguire sulla strada di una sempre più viva e più profonda comunione tra i cristiani in Europa, affrontando con spirito ecumenico le questioni ancora aperte. Per questo abbiamo accolto con gioia la notizia, di qualche settimana fa, della creazione di un gruppo di riflessione teologica tra il Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani e la Comunità delle Chiese Protestanti in Europa per un comune approfondimento sull'insegnamento della Chiesa; si tratta di una tappa importante del dialogo ecumenico, tanto più che, come è stato ricordato tante volte in questi ultimi mesi, i cristiani devono prepararsi ecumenicamente a celebrare il 500° anniversario della Riforma per vivere la riconciliazione delle memorie e per scoprire le ricchezze teologiche e spirituali del XVI secolo.

Con queste parole vogliamo testimoniare la nostra profonda vicinanza a tutti voi, che prendete parte alla VII Assemblea, assicurandovi, in questo momento così importante per la Comunità nel ripensare il presente per costruire il futuro, la nostra preghiera ecumenica in Cristo, Salvatore delle genti, che rende ogni uomo e ogni donna veramente liberi per «praticare la giustizia, amare la bontà, camminare umilmente con il tuo Dio.»